

Le donne, i cavalieri, l'arme, gli amori...
Nella saga del Commissario Montalbano di Camilleri

Studente: Patrizia Anastasio

Relatore: Rino Caputo

Il testo si propone un paragone tra i cavalieri antichi dell'Ariosto ed il "cavaliere" moderno Salvo Montalbano, creato dalla fantasia di Camilleri.

Vengono paragonati i temi, le tecniche di scrittura, ma soprattutto i personaggi delle due opere.

Il fenomeno letterario creato da Camilleri costituisce infatti il prototipo dell'anti-eroe moderno.

Esso si contrappone all'Orlando Furioso, eroe della letteratura cavalleresca ideato dall'Ariosto quando già i cavalieri erano considerati "antiqui" dallo stesso Autore, quando già delle loro virtù si stava perdendo la memoria.

I due modelli di protagonista maschile presi in esame trovano all'interno di questo lavoro punti in comune e diversità, ma non si allontanano mai troppo l'uno dall'altro. Condividono il gusto della battaglia, la passione amorosa, il senso dell'amicizia ma soprattutto il grande carisma, per cui restano una volta conosciuti come "incollati" lettore.

Diventano parte di lui e delle sue esperienze, sono di fatto parte del patrimonio italiano della letteratura, ciascuno per la propria epoca. Il paragone tra i due era mi venuto spontaneo alla rilettura dell'Ariosto resa necessaria durante gli esami universitari.

Dall'intuizione notturna si è passati ad un attento riesame dell'opera completa di Camilleri e del capolavoro ariostesco volta a ricercare i punti da includere in questo mio lavoro purtroppo assai scarno per dovere di brevità.

Durante tutta la preparazione del materiale sono sempre stata ottimista circa il fatto che mi sarebbe stato concesso di scrivere sull'argomento da me prescelto.

Seguendo le mie divagazioni dall'uno all'altro autore spero di risvegliare il vostro interesse e vi auguro di uscire anche solo per un attimo dalla vostra prigione personale, così come io sono uscita scrivendo dalla mia prigione vera.